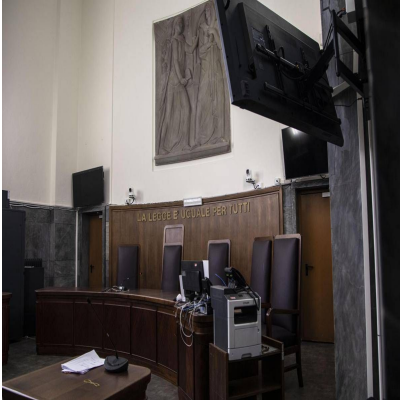




Referendum giustizia, il sondaggio: testa a testa sÃ al 50,5% e no al 49,5%

Descrizione

(Adnkronos) â??

Testa a testa tra sÃ e no a meno di 20 giorni dal referendum sulla riforma della giustizia. Il duello allâ??insegna dellâ??equilibrio, con meno di un punto di differenza, Ã descritto dal sondaggio dellâ??Istituto â??Only Numbersâ?? (Alessandra Ghisleri) per Porta a Porta. â??Il 38% degli italiani dichiara che il 22 e il 23 marzo andrÃ a votare per il referendum confermativo sulla riforma della giustizia, non andrÃ il 21%, indecisi il 41%â?•, Ã la premessa, che evidenzia lâ??affluenza estremamente bassa e il ruolo chiave degli indecisi: sono tantissimi, a giudicare dal sondaggio, i potenziali elettori che non hanno scelto se votare o meno.

Tra chi andrÃ alle urne, â??il 47,9% voterebbe sÃ alla conferma della legge di riforma della giustizia. Erano il 47,2% nella scorsa rilevazione del 16 febbraio, mentre il 47% voterebbe no, quindi per lâ??abrogazione (erano il 43,1%). In percentuale il sÃ Ã dato al 50,5% mentre il no si attesta al 49,5% (0,3% le schede bianche, 4,8% ancora non sa se voterÃ si, no o bianca)â?•.

Alla domanda â??la legge prevede lâ??introduzione di due diversi Consigli superiori della magistratura, composti rispettivamente da pubblici ministeri e da magistrati giudicanti, entrambi presieduti dal presidente della Repubblica, lei Ã favorevole o contrario?â?• risponde â??favorevole il 43,4% degli intervistati, contrario il 39,8%, non sa il 16,8%â?•.

Alla domanda, invece â??i due Consigli superiori saranno composti per due terzi da magistrati sorteggiati allâ??interno della categoria e per un terzo da professori universitari o avvocati con almeno 15 anni di attivitÃ professionale, sorteggiati allâ??interno di un elenco approvato dal Parlamento in seduta comuneâ?• sono favorevoli il 41,2% degli intervistati, contrari il 41%, indecisi o non sanno il 17,8%â?•.

Infine, alla domanda â??la legge prevede che i magistrati vengano giudicati da unâ??alta corte disciplinare, composta da 15 membri, tre nominati dal presidente della Repubblica, tre da professori universitari e avvocati con almeno 20 anni di anzianitÃ estratti a sorte in un elenco approvato dal

Parlamento in seduta comune e a nove magistrati estratti a sorte tra i pubblici ministeri e i magistrati giudicanti, il 43,9% degli italiani, contrario il 38,4%, non sa il 17,7%.

??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 5, 2026

Autore

redazione

default watermark